MAPPA "RENATO BIAGETTI"
R-ESISTENZE DEL MUNICIPIO VIII

CARNEVALE ANTIRAZZISTA

25 APRILE A PARCO SCHUSTER

CORTEO PER IL 25 APRILE

CARNEVALE ANTIRAZZISTA

RENOIZE - IO NON DIMENTICO

GIAO RENATO CON RABBIA E CON AMORE

27-08-06
27-08-14

CORTEO PER IL 25 APRILE

CORTEO PER LE FOSSE ARDEATINE

MADRI PER ROMA CITTA' APERTA

LUOGHI DELLA MEMORIA

1 - PORTA SAN PAOLO
2 - PONTE DELL'INDUSTRIA
3 - AAMOD
4 - ALBERGHI ROSSI
5 - TARGA PER ENRICO MANCINI
6 - TARGA PER IL PARTITO D'AZIONE GIUSTIZIA E LIBERTA'
7 - SCRITTA "VOTA GARIBALDI"
8 - TARGA PER FRANCO BARTOLINI
9- TARGA PER ORLANDO LOMBARDI
10 - TARGA PER RACHEL CORRIE
11 - LA VILLETTA
12 - TARGA FRATELLI CINELLI
13 - TARGA PER IOLE ZEDDE
14 - MURO PER CARLO GIULIANI
15 - PARCO SCHUSTER
16 - MURO PER ANTONIO
17 - MURO PER RENATO, VIK E ORSO
18 - TARGA PRIMO DE LAZZARI
19 - P.ZA CADUTI DELLA MONTAGNOLA
20 - IL CASALE CERIBELLI
21 - MURO PER RENATO BIAGETTI
22 - PIETRA D'INCIAMPO PER G. TAGLIAVINI
23 - TARGA AI MARTIRI IGNOTI
24 - FOSSE ARDEATINE

SPAZI SOCIALI & CO.

1 - LOA ACROBAX
2 - MADRI PER ROMA CITTA' APERTA
3 - ARPI IL TETTO
4 - CAGNE SCIOLTE
5 - COMUNITA' DI BASE - VIA OSTIENSE
6 - LA CITTA' DELL'UTOPIA
7 - CSOA LA STRADA
8 - VIA PASSINO, 20
9 - HUB CULTURALE MOBY DICK
10 - CASETTA ROSSA
11 - 19 LUGLIO
12 - CHE GUEVARA

SCUOLE POPOLARI

S1 - SCUOLA POPOLARE PIERO BRUNO
S2 - SCUOLA POPOLARE PROGETTO SCIANGAI
S3 - SCUOLA POPOLARE ROMA 70

ROMA SUD 100% ANTIFA

OCCUPAZIONI ABITATIVE

A1 - PORTO FLUVIALE OCCUPATO
A2 - CASA PECILE
A3 - LE CA7 IN ACTION
A4 - CASALE DE MERODE
A5 - CARAVAGGIO OCCUPATO
A6 - SPALLA 53

ORTI URBANI E PARCHI

P1 - PARCO CAVALLO PAZZO
P2 - PARCO GIOVANNIPOLI
P3 - ORTI URBANI GARBATELLA
P4 - PARCO DELLA TORRE DI TORMARANCIA
P5 - LARGO ENEA BORTOLOTTI
P6 - ORTI URBANI VIA PINCHERLE
P7 - ORTI URBANI 3 FONTANE
P8 - CAMPO SOCRATES

SEDI ANPI

P1 - RENATO BIAGETTI
P2 - MARTIRI DELLE FOSSE ARDEATINE

Rete Antifascista Roma Sud

LUOGHI DELLA MEMORIA

1 - PORTA SAN PAOLO

All'indomani dell'8 settembre 1943, furono numerosi i tentativi di resistenza all'esercito nazista da parte di militari e civili antifascisti. Il 10 settembre, all'inizio della via Ostiense, Porta San Paolo fu teatro di una delle battaglie più significative di questa resistenza, se non da un punto di vista strategico, quanto meno simbolico. Roma, dopo la proclamazione dell'armistizio e la fuga della famiglia reale era stata abbandonata senza un piano di difesa. Di fronte alla richiesta di resa da parte dei nazisti, tuttavia, reparti di granatieri approntarono una difesa nel quadrante sud occidentale della città, combattendo tra la via Ostiense, Garbatella e Montagnola. Agli scontri si unirono anche civili, tra cui Raffaele Persichetti, insegnante di storia dell'arte e prima medaglia d'oro della Resistenza. Insieme a lui morirono circa 400 civili. In ricordo di questa battaglia, il 6 luglio 1960, sull'onda delle proteste contro il congresso del MSI a Genova si tenne qui, con la partecipazione di parlamentari comunisti e socialisti, una manifestazione antifascista che culminò in durissimi scontri con le forze dell'ordine.

2 - PONTE DELL'INDUSTRIA
VIA DEL PORTO FLUVIALE / VIA A. PACINOTTI

Il Ponte dell'Industria, noto anche come Ponte di Ferro, fu costruito nel 1863 per consentire ai binari ferroviari che venivano da Civitavecchia di oltrepassare il Tevere. In origine era un ponte levatoio poiché il traffico portuale era ancora molto intenso.
Il 7 aprile 1944 fu teatro di un eccidio nazifascista, molte donne e bambini stremati dalla fame assalirono il forno Tesei, nella rappresaglia vennero catturate con la forza dieci donne e giustiziate con delle raffiche di mitra sul ponte di Ferro. Il 7 settembre 1997 fu posta una lapide in memoria di questo tragico episodio.

3 - AAMOD
VIA OSTIENSE, 106

La Fondazione Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico, nata alla fine degli anni Settanta del Novecento, svolge la sua attività nel campo degli audiovisivi (cinema, tv, multimedialità, archivi filmici e fotografici), per favorire la costruzione e la diffusione delle storie e delle memorie collettive dei movimenti sociali e dei loro protagonisti. Primo presidente della Fondazione è stato Cesare Zavattini che ha ricoperto questo ruolo per numerosi anni. La Fondazione è da sempre impegnata nella ricerca, raccolta, produzione, conservazione di documenti audio-visivi storici, di repertorio, di attualità, di ricostruzione narrativa, e nella promozione della loro conoscenza, studio, analisi ed elaborazione per nuovi usi e riusi. L'Archivio audiovisivo svolge, inoltre, attività didattica per le scuole di ogni ordine e grado sulla cultura cinematografica e sull'uso dei documenti audiovisivi per la storia.

info@aamod.it

4 - ALBERGHI ROSSI
PIAZZA BIFFI

Dopo il 1927 trionfa la tipologia degli "alberghi collettivi"; il nuovo progetto consiste in un complesso di edifici che si sviluppa intorno alle 3 piazze adiacenti alla circonvallazione Ostiense; questo nuovo sistema si sviluppa ad Y e rappresenta una tipologia edilizia opposta a quella prevista nel modello di città giardino. Questi grandi edifici, detti "Alberghi Rossi" sono 4 ed oggi sono abitati da circa 200 famiglie ognuno.

5 - TARGA PER ENRICO MANCINI
LOTTO 43 VIA PERCOTO

Nato a Ronciglione il 12 ottobre 1896, fin da piccolo vive a Roma insieme alla famiglia. Frequenta le elementari a Testaccio e lavora poi come falegname. Dopo aver combattuto nella Prima Guerra Mondiale ottiene il titolo di sergente maggiore del Genio, una medaglia di bronzo e una croce di guerra.

Negli anni venti, il suo rifiuto di aderire al fascismo gli costa l'incendio del laboratorio e del negozio di mobili che aveva aperto insieme alla moglie, ma Mancini, nonostante i sei figli da mantenere, non si piega. Nel 1942 è tra i primi a Roma ad aderire al Partito d'Azione, coordinando l'attività clandestina tra i quartieri di Testaccio, Ostiense e alla Garbatella e subito dopo l'8 settembre entra nella Resistenza, assumendo un ruolo tra i dirigenti nella Brigata Garibaldi. Svolge un'attività preziosissima, che viene però fermata nel marzo del '44, quando i fascisti della banda Koch lo prelevano nel suo ufficio, lo portano nella famigerata Pensione Oltremare e di lì nella Pensione Iaccarino dove, nonostante dolorosissime torture, non riescono ad estorcergli informazioni. Rinchiuso a Regina Coeli in attesa del processo, viene invece prelevato quando i nazisti, per infame rappresaglia, compiono la strage delle Fosse Ardeatine . Qui, il 24 marzo 1944, viene fucilato. Oggi a lui è dedicata una targa a Garbatella, nel lotto 43 in Via Percoto.

6 - TARGA PARTITO D'AZIONE GIUSTIZIA E LIBERTA' - P.ZA M. DA CARBONARA

Il 4 giugno del 2016, nell'anniversario della liberazione di Roma dal nazifascismo, viene posta in Piazza Michele da Carbonara, una targa per commemorare i partigiani del Partito d'Azione e delle brigate Giustizia e Libertà di Garbatella. Per ricordarli e come monito per tutti coloro che attraversano queste strade, vennero scelte le parole di Piero Calamandrei:

"Su queste strade se vorrai tornare
Ai nostri posti ci ritroverai
Morti e vivi
Con lo stesso impegno
Popolo serrato
Intorno al monumento che si chiama
Ora e sempre
Resistenza"

7 - SCRITTA "VOTA GARIBALDI"
VIA BASILIO BROLLO, 7

Sulla facciata di un palazzo della Garbatella un graffito ricorda l'elezioni politiche italiane del 1948, quando il volto di Garibaldi simboleggiava il Fronte Democratico Popolare una lista unitaria con il PCI di Togliatti e il PSI di Nenni. L'autore della scritta è Alfonso Cini, operaio antifascista, decorato con una medaglia d'oro per aver nascosto per lungo tempo un partigiano nella sua casa di famiglia. Nel 2018 il Municipio decise di restaurarlo e di apporvi una targa con un testo, tuttavia, nel marzo 2019 il graffito è stato erroneamente cancellato dagli addetti del decoro del Campidoglio che lo hanno scambiato per una qualsiasi scritta sui muri. Dopo alcune proteste la scritta è stata poco dopo ripristinata.

8 - TARGA PER FRANCO BARTOLINI
P.ZA BARTOLOMEO ROMANO

Franco Bartolini nasce a Roma nel 1920 da una famiglia di artigiani. Con l'avvento del fascismo e gli accordi del regime con lo Stato del Vaticano, la "spina di borgo" dove viveva a San Pietro viene sventrata per poter realizzare Via della Conciliazione, e la famiglia, come molte altre, viene trasferita nella periferia di Roma, nella borgata Garbatella. Chiamato alle armi, fu catturato in battaglia dagli angloamericani, ma con una fuga memorabile dal campo di concentramento di Gela, riuscì ad arrivare a Cassino e qui ad unirsi alla Brigata Vestri, guidata dal Comitato di Liberazione Nazionale, che stava risalendo verso Roma. Una volta qui, da partigiano, entrò in clandestinità per proseguire la lotta armata contro il nazifascismo, diventando comandante partigiano del quartiere Garbatella. Con Bandiera Rossa compì varie azioni militari di guerriglia e di propaganda armata, una delle quali fu l'uccisione di un ufficiale nazista.
Dopo la fine della dittatura, proseguì la sua attività come militante del P.C.I. Il 14 luglio del 1948, in occasione dell'attentato a Togliatti, viene fermato dalla polizia durante le manifestazioni e gli scontri di piazza, e condotto al carcere di Regina Coeli, dove scontò una pena di un anno e mezzo.
Nel 1970 con una dichiarazione pubblica decise di uscire dal Partito, proseguendo comunque la sua attività politica con il movimento dell'Autonomia Operaia. Morì il 12 aprile 2001.

9 - TARGA PER ORLANDO LOMBARDI
VIA FRANCESCO PASSINO, 13

Originario di una famiglia operaia, fin da giovanissimo era stato tra gli operai all'Ottica Meccanica Italiana. L'8 settembre del '43, all'annuncio dell'armistizio, insieme al fratello maggiore Giuseppe, scelse la strada della clandestinità, tra le fila dei partigiani della Brigata Garibaldi. Svolse la sua attività nei campi e nelle strade del quartiere. Il 23 marzo del 1944 fu arrestato e portato a Regina Coeli. Il 24 marzo, a soli 17 anni, venne trucidato alle Fosse Ardeatine.

10 - TARGA PER RACHEL CORRIE
LARGO DELLE SETTE CHIESE

Rachel Corrie, studentessa, sostenitrice dei diritti del popolo palestinese con l'International Solidarity Movement, a gennaio del 2003 parte per Rafah, una cittadina nella striscia di Gaza abitata prevalentemente da profughi, in qualità di osservatrice internazionale. Grazie a questo ruolo può documentare la vita sotto occupazione, la distruzione di serre e campi, la chiusura della strada per Gaza City e la chiusura dei pozzi d'acqua necessari ai contadini. Il 16 marzo del 2003 Rachel Corrie, con altri sei compagni dell'ISM, si trova a Rafah, per opporsi alla distruzione della casa di una famiglia palestinese. Indossa una giacca arancione catarifrangente e ha un megafono: difficile passare inosservata. Ma l'uomo alla guida del bulldozer avanza contro Rachel, senza fermarsi. Rachel cade, il bulldozer la schiaccia e la copre di terra, poi fa marcia indietro passandole sopra una seconda volta. Non si ferma nemmeno quando accorrono i compagni di Rachel. Oggi alla memoria di Rachel è dedicata una targa in Largo delle Sette Chiese.

11 - LA VILLETTA

Villetta Social Lab nasce nel 2015 all'interno della Villetta di Garbatella, dal 1944 sede storica di quartiere del Partito Comunista Italiano. Alla Villetta si riunivano i partigiani della Garbatella, tra cui Giuseppe Cinelli, Orlando Lombardi, i fratelli Coltellacci, Lamberto Cristiani e Augusto Mazzoni."
La sezione della "Villetta" in seguito fu intitolata a Giuseppe Cinelli, comunista di Garbatella martire delle Fosse Ardeatine, dove aveva trovato la morte insieme al fratello maggiore Francesco. Villetta Social Lab abita quindi un luogo ricco di storia, in cui l'appartenenza alla comunità è da sempre sentita in modo molto forte. Nata come un incubatore di progetti di mutualismo, partecipazione e condivisione rivolti agli abitanti del quartiere e non solo, come laboratorio di idee e di pratiche per migliorare il territorio, oggi offre corsi formativi e centri popolari, sportelli di supporto su tematiche sociali e culturali, attività culturali e artistiche gratuite.

12 - TARGA PER I FRATELLI CINELLI
VIA RUBINO

Francesco e Giuseppe Cinelli abitavano originariamente al quartiere Salario. Agli inizi degli anni Trenta fu assegnata alla madre Ludovina una casa popolare alla Garbatella, in Via Antonio Rubino.
Francesco era dipendente della Romana Gas. Era uno dei tanti operai coinvolti nella lotta per la liberazione. Giuseppe Cinelli, all'indomani dell'8 settembre, entrò nella Resistenza. Il 22 marzo vennero arrestati e portati a Regina Coeli; il 24 marzo furono trucidati alle Fosse Ardeatine.
A Giuseppe Cinelli, dopo il 4 giugno del 1944 all'indomani della liberazione di Roma, fu intitolata la sezione del comunista della Garbatella, la Villetta.

13 - TARGA PER IOLE ZEDDE
VIA GUGLIELMO MASSAIA, 22

"In memoria di Iole Zedde, giovanissima figlia della Garbatella, nata e vissuta nel lotto 28, vittima casuale della barbarie nazista"
Il 12 settembre del 1943 , Iole era alla ricerca del fratello alla stazione Ostiense, dove insieme ad altri tentava di sopravvivere alla fame, che attanagliava la città, cercando viveri tra i vagoni dei treni. Qui giunse la morte per mano di un soldato nazista di guardia alla stazione. Aveva 16 anni.

14 - MURO PER CARLO GIULIANI
VIA CIALDI

Storico murale posto sotto la scalinata di Piazza Brin, tra le più celebri e suggestive della Garbatella, dedicato a Carlo Giuliani, attivista morto nel 2001 durante gli scontri con la polizia in occasione del G8 di Genova.
Più volte danneggiato nel corso degli anni e puntualmente restaurato dagli attivisti del quartiere, fu rimosso nel 2016 nel corso di un'operazione di ripristino del decoro voluta da parte dell'allora presidente del municipio Paolo Pace. Il murale riapparve pochi giorni dopo ad opera degli attivisti del Csoa la Strada e di Casetta Rossa e accoglie tutt'oggi nel quartiere chi vi entra dalla traversata tra Via Cialdi e Via Giulio Rocco.

15 - PARCO SCHUSTER

È il parco principale del quartiere San Paolo punto di riferimento per famiglie, studenti, sportivi, gruppi più o meno informali che lì si ritrovano per suonare, praticare sport, riunirsi. Dal 2008 ogni fine agosto ospita Renoize una serata di musica e cultura indipendente e antifascista dedicata a Renato, a cui partecipano migliaia di persone. È anche da anni il luogo in cui ogni 25 aprile si svolge il pic nic della liberazione promosso dalla Rete Roma Sud. Un parco attraversato negli anni anche da tante lotte, come quelle contro la privatizzazione e la speculazione.

16 - MURO PER ANTONIO
VIA DELLA VASCA NAVALE

Su via della Vasca Navale arrivando all'ex Cinodromo della Capitale dal 2002 occupato dal Loa Acrobax, si legge:
"Di lavoro si muore perché di precarietà si vive".
Nel 2011 infatti, a 5 anni dalla sua morte, abbiamo voluto ricordare così Antonio Salerno Piccinino, un nostro amico, compagno, fratello, abitante di questo territorio, morto in un incidente, il 17 gennaio del 2006, mentre faceva l'ennesima consegna come pony express. Una frase che vuole essere anche un monito, per ricordare a tutte e tutti quanto sono le cause di quelle migliaia di morti bianche, di cui si dimentica presto, e che ogni anno strappano alla vita troppi uomini e donne.

17 - MURO PER RENATO, VIK E ORSO
VIA GASPARE GOZZI

In questi ultimi 10 anni il muro di via Gaspare Gozzi adiacente alla metro San Paolo è diventato uno dei luoghi dove raccontare e ricordare tanti compagni che ci hanno lasciato in questi anni. Raccoglie infatti murales dedicati a Vittorio Arrigoni ucciso a Gaza nel 2011, a Dax e Renato uccisi dai fascisti, a Carlo ucciso a Genova dalla polizia nel 2001, a Lorenzo Orso Orsetti Tekoser ucciso da Isis mentre combatteva in Siria insieme alle YPG.
Perché la memoria è un ingranaggio collettivo in questi anni come Rete Roma Sud abbiamo voluto ricordare anche così una parte della nostra storia collettiva, facendo parlare i muri del nostro territorio.

18 - TARGA PRIMO DE LAZZARI
VIA R. R. GARIBALDI, 42

Una targa alla memoria sul cancello della sua casa e una quercia nel parco antistante. Così è ricordato Primo De Lazzari partigiano combattente delle Brigate Garibaldi, "Bocia" il suo nome di battaglia. Dopo la Liberazione si impegna nella vita politica col Partito comunista e lavora con Enrico Berlinguer nella Federazione giovanile. Nel 1962 si trasferì a Roma e quando venne ad abitare a Garbatella si iscrisse alla sezione comunista della Villetta. A Botteghe Oscure è nella sezione Esteri. Diviene segretario nazionale dell' Associazione culturale Italia-Polonia e poi della Associazione Italia Cecoslovacchia. Negli ultimi anni della sua lunga vita ricoprì tra l'altro la carica di Vicepresidente dell'Anpi di Roma e del Lazio e svolse un'opera proficua di diffusione dei valori della Resistenza nelle scuole romane. Ha pubblicato raccolte di poesie e diversi saggi sulla guerra di Liberazione e l'antifascismo in Italia.

19 - P.ZA CADUTI DELLA MONTAGNOLA

I caduti della Montagnola sono annoverati fra i primi martiri della Resistenza: era solo l'alba del 10 settembre del 1943, questione di ore dall'armistizio, quando soldati e civili di stanza a Tor Marancia furono svegliati dalle granate che annunciavano l'arrivo dei tedeschi, usciti indenni dai primi scontri con le linee di resistenti asserragliate sulla Magliana. I combattenti della Montagnola, uomini e donne di tutte le età, sono celebrati con un monumento alla memoria, al centro dell'omonima piazza, per ricordare "coloro che sono morti per rendere l'Italia un paese libero". Per ricordare la battaglia del 10 settembre 1943, dal settembre del 2018 sulla piazza spicca il murale di Bifido, un'opera alta 7 metri raffigurante un soldato nazista trafitto dalle frecce di due giovani, sul quale si legge: "Qui combattemmo contro la furia nazifascista. Per una Repubblica libera e democratica. Per un'Europa solidale e accogliente. Qui, se necessario, combatteremo ancora".

20 - IL CASALE CERIBELLI
VIALE PICO DELLA MIRANDOLA, 36

Situato all'interno della vecchia tenuta della famiglia Ceribelli, dalla quale prende il nome, la sua origine è datata intorno alla fine del XVIII sec. Punto strategico, infermeria e deposito nel periodo della Resistenza in particolare durante la battaglia della Montagnola, è stato utilizzato fino agli anni 70 del secolo scorso come abitazione, sede di diverse associazioni culturali e sede del PCI e PSI. Oggi è un centro anziani aperto al territorio e ospita il comitato di quartiere Montagnola.

casaleceribelli@hotmail.it
telefono: 065413802

21 - MURO PER RENATO BIAGETTI
VIA POGGIO AMENO, 27

Il murale dedicato a Renato Biaggetti ucciso dai fascisti all'uscita da un concerto il 27 agosto 2006 è stato realizzato a due passi dalla casa di Renato, sulla strada che ha percorso tante volte per andare a studiare, per andare a divertirsi, per andare al mare ad un concerto di musica reggae, quell'ultima sera della sua vita. Un murale per conservare e accrescere la memoria antifascista in questo Municipio, per ricordare quello che è stato il fascismo e i lutti che ha provocato e che ha continuato a provocare fino oggi. Con la rabbia di chi ha perso un figlio, un compagno, un ragazzo pieno di sogni da realizzare, con l'amore infinito di una madre, dei compagni e dei cittadini che lotteranno per realizzarli.

22 - PIETRA D'INCIAMPO PER GIOVANNI TAGLIAVINI
VIA VALERIA RUFINA, 66

Il 15 gennaio 2019 su iniziativa dell'Associazione Parco della Torre di Tormarancia APS è stata posata la pietra d'inciampo in memoria di Tagliavini Giovanni abitante della borgata Tor Marancia, nato a Roma il 24 giugno 1896 e padre di otto figli. La sera del 23 dicembre 1943 fu arrestato nella sua casa dai nazifascisti, con l'accusa di essere un dissidente del regime. Venne deportato nel campo di concentramento di Mauthausen, immatricolato con il numero 42205 e identificato con il triangolo rosso, ossia prigioniero politico. Assasinato nel sottocampo di Gusen il 2 febbraio 1945.

23 - TARGA AI MARTIRI IGNOTI
LARGO POMPIANI
"Ai valori futuribili della Resistenza"

Nel 75° anniversario delle Fosse Ardeatine è stata affissa una targa per non dimenticare i martiri ignoti dell'eccidio e tutti coloro che perdono la vita e restano senza nome, perché le barbarie trovi sempre un argine. La targa è stata posta vicino l'opera d'arte astratta di Giulio Tamburini "Ai valori futuribili della Resistenza", che dal 1977 è collocata al centro della piazza.

24 - FOSSE ARDEATINE
VIA ARDEATINA, 174

il 24 marzo del 1944, nelle cave di tufo lungo la via Ardeatina, i nazisti con la collaborazione dei fascisti, uccisero 335 persone, in gran parte civili. Fu un'eccidio punitivo nei confronti della citta' di Roma, compiuto in seguito all'azione partigiana contro le truppe naziste di via Rasella. Persone rastrellate sul momento, detenuti a Regina Coeli e a via Tasso, in meno di 24 ore, 335 uomini furono scelti, radunati e brutalmente assassinati uno per uno con un colpo di pistola alla nuca.

SPAZI SOCIALI & CO.

1 - LOA ACROBAX
VIA DELLA VASCA NAVALE, 6

Il Laboratorio del Precariato Metropolitano venne occupato nel 2002 da un collettivo di studenti universitari e precari. E' nato dalla voglia di liberare e riconquistare uno spazio abbandonato e restituirgli vita, aprirlo al territorio, progettare sogni e cooperare per realizzarli. E' nato per lottare contro il fascismo, il razzismo, il sessismo e per essere uno strumento per combattere la precarietà, le privatizzazioni, per conquistare nuovi diritti. Insieme a tante altre realtà abbiamo portato avanti e lo facciamo ancora, tante battaglie per il reddito, per il diritto all'abitare, per i beni comuni, per una cultura libera e indipendente, per uno sport popolare e accessibile a tutti. In questi anni Acrobax è diventato la casa dove tanti progetti hanno trovato lo spazio e l'energia collettiva per autorganizzarsi, come gli All Reds Rugby, gli All Reds Basket, la palestra La Popolare, il Samba Precario, la Lunfarda dei saperi e sapori, il Cineforum Gay di San Paolo, la sala prove e registrazioni Renoize dedicata a Renato. Insomma uno spazio liberato. Una casa per tutte e tutti, in cui coltivare insieme i semi di una società libera e senza paura.

fb: Acrobax

2 - MADRI PER ROMA CITTA' APERTA

Il Comitato nasce per volonta di Stefania Zuccari madre di Renato Biagetti ucciso da mani fasciste a Focene all'uscita di un concerto estivo il 27 agosto 2006. E' composto da donne antifasciste impegnate nel ricordo di Renato e di tanti giovani uccisi in anni recenti dai fascisti, in Italia, in Europa e ne resto del mondo. Sull'esempio delle madres argentine che, da piu di 40 anni, scendono per i propri figli desaparecidos, il Comitato porta avanti i sogni, i progetti dei propri figli interrotti dalle mani fasciste assassine facendo della memoria un laboratorio attuale e lavorando per una rete internazionale di donne antifasciste.

https://madrixromacittaperta.noblogs.org/

3 - ARPJ IL TETTO
LUNGOTEVERE DANTE, 5

Un'Organizzazione di Volontariato che dal 1953 opera a Roma nel quartiere Ostiense per garantire a donne, minori e giovani in condizioni di disagio l'opportunità di diventare protagonisti responsabili del proprio futuro, all'interno della propria comunità. Opera fin dalla sua nascita nel Centro San Tarcisio, uno spazio polivalente dove si realizzano attività finalizzate alla crescita dei giovani e alla loro inclusione sociale, offrendo sostegno, educazione, servizi di accoglienza residenziale, attività formative, manuali e di orientamento ai servizi sociosanitari sul territorio.
Una realtà che quotidianamente attraverso il lavoro di volontari e di professionisti qualificati, è attiva e si coordina con le istituzioni e con il territorio nell'ambito della tutela dei minori e delle loro famiglie.

http://www.arpj.org/

4 - CAGNE SCIOLTE
VIA OSTIENSE, 137

È uno spazio occupato dal 2013 nato per promuovere attivazione e consapevolezza contro la violenza di genere.
Un' esperienza costruita fuori dalla logica di ogni profitto, che negli anni ha attivato, oltre a un laboratorio sulla violenza di genere, corsi per offrire a tutte le donne e a tutte le soggettività delle proposte concrete per autodeterminarsi e uscire dall'isolamento, una comunità resistente allo sfruttamento e all'omologazione.
Un luogo che ha ospitato lo sportello contro la violenza sulle donne "Una stanza tutta per se'".
E che ancora oggi propone tante iniziative come racconta il blog

https://cagnesciolte.noblogs.org/

5 - COMUNITA' DI BASE
VIA OSTIENSE, 137

La Comunità di Base di S. Paolo è sorta a Roma sul finire degli anni 60 attorno all'abate della basilica di San Paolo Fuori le Mura, Giovanni Franzoni. Nata, come le altre CdB, non per creare un'altra Chiesa, ma per contribuire a rendere "altra" la Chiesa Cattolica Romana facendo riferimento alla bibbia, alle lotte degli oppressi cercando di intrecciare la propria fede con la politica e la vita quotidiana.
Centrale per la Comunità è l'Eucarestia che si celebra ogni domenica alle 11,30 e che viene organizzata a turno dai gruppi territoriali e tematici che ne fanno parte: il Gruppo di esegesi Biblica, il Gruppo delle Donne che si occupa di ricerca teologica e biblica femminista, il Laboratorio di religione che non da ai bambini risposte definitive ma gli strumenti perché poi, un giorno, possano fare liberamente le loro scelte. Il laboratorio di Oltre le Religioni, Cosa? che si occupa della ricerca sulla tensione tra la modernità e l'esperienza religiosa.
Nei locali della Comunità si svolgono dibattiti, presentazioni di libri, si ospitano varie associazioni come: La Sosta che la domenica pomeriggio riunisce giovani afgani e italiani per mangiare insieme, ascoltare musica, conoscersi. Il Soccorso Sociale per i Palestinesi e Per Non Dimenticare Gaza, Amistrada che raccoglie fondi per il Mojoca che a Città del Guatemala opera per il reinserimento dei ragazzi di strada, Asinitas che coordina nei locali una scuola di italiano per rifugiati e richiedenti asilo attaverso una particolare metodologia, i Genitori Arcobaleno, Il Cipax che ha come fine quello di promuovere la pace, la non violenza, il dialogo tra le religioni.

http://www.cdbsanpaolo.it/

6 - LA CITTA' DELL'UTOPIA
VIA VALERIANO, 3f

La Città dell'Utopia è un progetto del Servizio Civile Internazionale, cui è stato affidato il Casale Garibaldi di San Paolo dall'allora Municipio XI, oggi VIII.
Nel mezzo di un agglomerato di case, in cima a una collina ricoperta di verde, si erge uno dei famosi casali Garibaldi: dal 2004 è diventato La Città dell'Utopia, grazie all'intenso lavoro di attivisti e attiviste locali, volontari e volontarie internazionali che dal 2002 se ne sono occupati e l'hanno reso vivo come lo troviamo oggi, sottraendolo all'abbandono.
L'idea è quella di un laboratorio sociale, culturale e politico che affronta i principali temi legati ad un nuovo modello di sviluppo locale e globale che sia equilibrato, sostenibile, giusto. Antifascismo, antirazzismo, antisessismo; rispetto per l'ambiente e per la Terra; inclusione sociale e partecipazione attiva sono i principi su cui si fondano le attività che ogni giorno vengono portate avanti a La Città dell'Utopia.
Ogni giorno da 15 anni decine di persone attraversano questo spazio grazie a diverse associazioni, corsi, formazioni e iniziative aperte a tutti e tutte in un'ottica di trasformazione partecipata della società.

http://www.lacittadellutopia.org/

7 - CSOA LA STRADA
VIA FRANCESCO PASSINO, 24

L'8 ottobre del 1994 un gruppo di studenti medi e universitari decide di dar vita a un centro sociale nel cuore della Garbatella. Occupano così uno stabile in disuso da più di 10 anni negli spazi del mercato coperto del quartiere per restituirlo ai cittadini tramite pratiche di autogestione.
Le iniziative si moltiplicano e la scelta è quella di costruire risposte ai bisogni e ai desideri di chi vive nel territorio: dalla balera per gli anziani ai laboratori espressivi per i bambini, dal cineforum allo sportello legale gratuito, dal teatro popolare alla musica dal vivo di gruppi emergenti. Convinti da sempre che senza memoria non c'è futuro, il centro sociale si fa promotore di iniziative che ravvivino il ricordo della Resistenza al nazifascismo e che cerchino di liberare la memoria irrisolta degli anni Settanta.
Il ruolo de La Strada in tutti questi anni è stato quello di offrire una via di fuga alla dispersione sociale che regna nelle periferie della metropoli, sperimentando una socialità altra che crede nei valori dell'antifascismo, dell'antirazzismo e dell'antisessismo: un approdo in cui si sono incontrate tante storie di tante generazioni.
Oggi il centro sociale la strada ospita anche una scuola popolare ed un'aula studio entrambe dedicate a Piero Bruno e nei mesi estivi apre al quartiere la sua terrazza con vista sulla Garbatella, animata da concerti ed iniziative. Si puo' trovare infine, ultimo, ma non per importanza, il Laboratorio Serigrafico "Helter Skelter", autogestito da un collettivo di giovani artisti emergenti.

https://www.csoalastrada.net/

8 - VIA PASSINO, 20

comitatopopolare20@gmail.com

9 - HUB CULTURALE MOBY DICK
VIA EDGARDO FERRATI, 3

Gli ex bagni pubblici di Garbatella furono progettati e realizzati negli anni Venti, dall'architetto Innocenzo Sabbatini (lo stesso ad esempio degli "Alberghi suburbani" e della case popolari) e servivano anche da docce per gli abitanti del quartiere che non avevano la possibilità di farla in casa. Divennero pure un ritrovo, un luogo di socializzazione e perfino di cospirazione contro il regime fascista.
Dagli anni Sessanta gli ex bagni di via Ferrati divennero la sede di un'attività commerciale privata, il mobilificio Proietti, andata avanti fino al 2012. Un'occupazione simbolica nel 2014, per evitare la vendita della struttura, ha poi segnato il destino: già allora gli attivisti parlavano di "Moby dick, la biblioteca che verrà".
Oggi Moby dick, grazie all'intervento della regione Lazio in collaborazione con DiSCo Lazio e l'università Roma 3, offre un fitto programma di attivitá culturali, due ampie sale letture, un'area giochi per bambini, wifi gratuito, un'emeroteca sempre aggiornata e uno spot per il BookCrossing.

fb: Moby Dick biblioteca hub culturale

10 - CASETTA ROSSA/ PARCO CAVALLO PAZZO
VIA G.B. MAGNAGHI, 14

Casetta Rossa è uno spazio sociale autogestito che si trova a Garbatella nel Municipio VIII a Roma e che in questi anni, cominciando nel 2001, ha dato vita a tantissime iniziative politiche, sociali, culturali, oltre che ad un forno a legna popolare fruibile da tutta la comunità, un gruppo d'acquisto solidale, ad attività per bambini, laboratori di teatro, recitazione o di panificazione, corsi di fotografia o ancora organizzando escursioni, passeggiate a piedi e in bicicletta per Roma e per il Lazio per conoscere i luoghi storici e i quartieri popolari. Casetta Rossa promuove iniziative a titolo gratuito attraverso l'impegno di attiviste e attivisti o al massimo chiedendo un contributo volontario per coprire le spese proprio perché il principale obiettivo rimane la condivisione e la partecipazione del territorio e della comunità.
Si organizzano presentazioni di libri, proiezioni di film e dibattiti. Mattone dopo mattone, partendo da qui, vogliamo autogovernare il nostro territorio. Autogestiamo il Parco Cavallo Pazzo, il parco limitrofo a Casetta, e cerchiamo di riqualificarlo per renderlo sempre più fruibile da tutti gli abitanti del quartiere, grandi e piccoli.La Casetta Rossa è uno spazio aperto a tutte e tutti coloro pensano che il futuro sia qui e ora.

http://casettarossa.org/

11 - 19 LUGLIO

http://carloalfiero.org

12 - CHE GUEVARA
VIA FONTANELLATO, 69

Il Che Guevara Roma esiste dal 1991, anno di nascita di Rifondazione Comunista, è una realtà composita conosciuta anche come Casa del Popolo Che Guevara, vi risiedono all'interno: il circolo Che Guevara del P.R.C. che svolge attività politica e sociale anche con l'avvio di un CAF popolare; l'Associazione Che Guevara Onlus le cui priorità sono la scuola di italiano per stranieri, il recupero e la ridistribuzione di beni di prima necessità e alimentari e infine il Collettivo Donne Contro che ha intessuto diverse relazioni sul territorio con gruppi e collettivi di donne (in primis il centro antiviolenza Casale Rosa) e ha avviato un corso popolare di autodifesa per le donne.

http://www.cheguevararoma.it

SCUOLE POPOLARI

S1 - SCUOLA POPOLARE PIERO BRUNO
VIA F. PASSINO, 24

La Scuola Popolare Piero Bruno è un progetto di sostegno allo studio nato dieci anni fa all'interno del Centro Sociale La Strada grazie all'iniziativa di un gruppo di studenti e studentesse universitar* che decisero di combattere la dispersione scolastica e battersi per il diritto allo studio, immaginando uno spazio aperto per ragazzi e ragazze delle scuole medie e superiori del territorio. Il metodo di intervento, che negli anni si è adattato alle varie esigenze e proposte di chi ha attraversato la scuola, si ispira alla "educazione tra pari" e al principio di "mutuo soccorso" tra studenti e studentesse di diverse generazioni, creando un contesto di relazioni orizzontali e abbandonando il modello verticale tipico dell'istituzione scolastica. La Scuolina propone di fatto un metodo di approccio allo studio diverso, condiviso, aperto e partecipativo che non passa solo per lo studio individuale, ma anche e soprattutto per laboratori, discussioni e attività dalle quali i ragazze e le ragazze possono trarre spunti di riflessione. La Scuola Popolare Piero Bruno è una comunità solidale che si impegna affinchè nessun*, per alcun motivo, rimanga indietro!

fb: Scuolapop Piero Bruno

S2 - SCUOLA POPOLARE PROGETTO SCIANGAI - VIALE T. ODESCALCHI, 71
c/o Scuola Primaria A. Raimondi

Sciangai è un progetto gratuito di sostegno allo studio e contrasto alla dispersione scolastica rivolto alle ragazze e ai ragazzi fino ai 15 anni, alle prese con la difficoltà della scuola. Due pomeriggi a settimana un gruppo di volontari mettono a disposizione il proprio tempo nella convinzione che lo studio e l'apprendimento critico siano strumenti per comprendere le complessità del mondo che ci circonda e che il diritto allo studio debbA essere ancora alla portata di tutte e tutti.

scuolapop.sciangai@gmail.com

S3 - SCUOLA POPOLARE ROMA 70
c/o Scuola Media Carlo Alberto Dalla Chiesa

La scuola popolare di Roma70 è nata nel marzo 2018, con l'obiettivo di creare uno spazio in cui studentesse e studenti possano trovare una dimensione scolastica ulteriore a quella che la scuola da quotidianamente. Le ragazze e i ragazzi di Nessun Dorma vogliono creare un ambiente dinamico, in cui lo studio è affrontato tramite gruppi di lavoro e la solidarietà e complicità tra gli studenti e le studentesse sono poste al primo piano.

OCCUPAZIONI ABITATIVE

A1 - PORTO FLUVIALE OCCUPATO
VIA DEL PORTO FLUVIALE, 12

L'ex caserma di via del Porto Fluviale è stata occupata dal Coordinamento Cittadino di Lotta per la Casa il 2 Giugno 2003, per rivendicare politiche giuste e solidali verso le tante persone in emergenza abitativa a Roma.
L'edificio versava in stato di abbandono da 10 anni. Gli e le abitanti di Porto Fluviale Occupato gestiscono autonomamente pulizie, manutenzione e difesa politica delle abitazioni, continuando a lottare per ottenere l'assegnazione di case popolari o la riqualificazione a scopo di recupero abitativo del palazzo stesso.
Insieme agli altri Movimenti per il Diritto all'Abitare della città creano manifestazioni solidali o iniziative culturali contro sfratti e sgomberi, promuovendo un nuovo modo di vivere fuori da logiche di mercato e di speculazione.
Con il termine "riappropriazione" intendono l'apertura a tutto il quartiere di uno spazio pubblico lasciato al degrado e negli anni si sono impegnati/e a creare dentro Porto Fluviale Occupato laboratori di libero scambio di saperi accessibili a tutti e tutte.

fb: Porto Fluviale Occupato

A2 - CASA PECILE
ACTION
PIAZZA PECILE 20/21

Casa Pecile è un'occupazione a scopo abitativo facente parte del movimento Action - Diritti in Movimento. Ha preso vita il 6 Aprile del 2013, in una delle date simbolo dello Tsunami Tour, campagna promossa dai movimenti per il diritto all'abitare per arginare il dilagare di sfratti, pignoramenti, sgomberi e per la realizzazione di un piano di case popolari, oggi ancora uno dei principali problemi della nostra città. L'edificio ospita famiglie provenienti da varie parti del mondo, che insieme organizzano la vita all'interno e iniziative all'esterno del palazzo, a dimostrazione di come una società può e deve essere multietnica e solidale. L'occupazione ha visto iniziative per i più piccoli, come le feste della Befana, con la partecipazione della gente del quartiere, o di pulizia della piazza sulla quale affaccia il palazzo.
Ora gli abitanti del palazzo, con il coinvolgimento del territorio, stanno dedicando le loro forze per l'allestimento di una palestra popolare accessibile e usifruibile a tutti.

fb: Casa Pecile

A3 - LE CA7 IN ACTION
VIA DELLE SETTE CHIESE, 186

Le CA7 in Action sono un'occupazione a scopo abitativo nata del 2003, che ospita ad oggi 7 nuclei familiari, per un totale di 13 persone.
In questi sedici anni, oltre a darsi un tetto e a promuovere la lotta per il diritto ad abitare, gli occupanti delle CA7 hanno sviluppato progetti sociali come la cooperativa di lavoro Energetica, che dal 2006 al 2013 si è impegnata nel campo dell'energia rinnovabile, dotando inoltre l'occupazione di impianti fotovoltaici e di pannelli solari, e rispondendo alla necessità del lavoro.
Le CA7 hanno negli anni intessuto una rete insieme con le altre realtà territoriali, con le quali hanno dato vita a diversi progetti.
Brevemente si ricordano: la scuola di musica popolare avviata nel 2010 in collaborazione con il maestro Andrea Oggiono, dalla quale a sua volta ha preso avvio l'iniziativa estiva Porte Aperte alle CA7.
Un'apertura al territorio con una offerta culturale che, passando dai concerti di musica dal vivo, alle proiezioni cinematografiche, ai dibattiti fino alle performance di live painting sui muri che cingono il giardino comune, mira alla restituzione dell'area alla collettività e ad un uso pubblico e partecipato degli spazi rendendoli accessibili alla cittadinanza e gestiti dalla comunità locale. Ls CA7 si battono infatti non soltanto al grido "la casa per tutti", ma anche per un nuovo modo di abitare, insieme.

fb: Le CaSette in Action - Garbatella

A4 - CASALE DE MERODE
COORD. CITTADINO DI LOTTA PER LA CASA
VIA CASAL DE MERODE 6/A

All'interno del complesso dell'IPAB San Michele, una ex clinica e una ex scuola abbandonate, sono state occupate nel 2005 per dare casa a 70 famiglie. All'interno è attiva una palestra popolare e alcuni ambienti sono utilizzati dagli abitanti del quartiere per riunioni e spettacoli. L'occupazione è al centro di un percorso di recupero destinato a trasformare gli immobili in case popolari.

fb: Casale De Merode Occupato

A5 - CARAVAGGIO OCCUPATO
COORD. CITTADINO DI LOTTA PER LA CASA
VIA DEL CARAVAGGIO, 107

Una ex sede dell'assessorato alla casa della Regione Lazio, della proprietà della famiglia Armellini, da anni in disuso, viene occupata nel 2013 durante lo "Tsunami Tour". Oggi 140 famiglie l'hanno riqualificata trasformandola nelle loro case. L'occupazione è da sempre aperta al territorio, creando saldi legami con realtà come la Scuola Spizzichino e l'Associazione Parco della Torre. All'interno della struttura è attiva una sala giochi per i più piccoli e si stanno raccogliendo libri per creare una biblioteca pubblica aperta a tutto il territorio.

A6 - OCCUPAZIONE "SPALLA 53"
BPM
VIA ERMINIO SPALLA, 53

Edificio di 8 piani occupato nel 2008 e abitato da 108 nuclei familiari.
La proprietà è della Derilca srl di Giuseppe Statuto. Sulla struttura incombe un progetto di demolizione e ricostruzione con premio di cubatura (piano casa 2014).

ORTI URBANI E PARCHI

P1 - PARCO CAVALLO PAZZO

Vedi "Villetta"

P2 - COMITATO PARCO GIOVANNIPOLI
VIA GIOVANNIPOLI

Il Comitato Parco Giovannipoli nasce nel Marzo 2013 a seguito della mancata cura e manutenzione del Parco delle Catacombe di Commodilla, con l'obiettivo di mantenerlo vivibile e fruibile per la cittadinanza. Fin dalla sua nascita il Comitato Parco Giovannipoli ha svolto un' importante opera di manutenzione, arrivando al quasi totale ripristino del Parco, opera riconosciuta anche dal Comune di Roma con l'assegnazione della custodia del Parco dal 15 luglio 2014.
Oltre a svolgere le opere di manutenzione ordinaria, come la raccolta dei rifiuti e la pulizia dei cestini, il comitato si occupa anche delle opere di manutenzione straordinaria come il taglio dell'erba, il ripristino delle panchine, sistemazione delle siepi, anche grazie alla stretta collaborazione con diverse realtà di cittadinanza attiva del Municipio VIII. Il Comitato Parco Giovannipoli si occupa anche di sensibilizzare cittadini, adulti e bambini, verso un comportamento più responsabile all'interno del Parco, attraverso iniziative di varia natura, dall'annuale Festa del Parco , alle domeniche dedicate alla manutenzione straordinaria del Parco e a diversi laboratori per i più piccoli.
Non solo, ma grazie alle relazioni intraprese con moltissime realtà di cittadinanza attiva del quartiere e non solo, il Comitato Parco Giovannipoli ha stretto importanti relazione di amicizia e di mutuo soccorso. Alcune delle giornate più importante di riqualificazione dell'area verde sono state portate avanti grazie alla collaborazione di oltre 10 differenti realtà di cittadinanza attiva, tra cui CSOA La Strada, Casetta Rossa, Legambiente, Il Territorio, e con alcune di loro si è intrapreso un percorso di Rete finalizzato alla collaborazione e al mutuo soccorso.

http://www.comitatoparcogiovannipoli.org

P3 - ORTI URBANI GARBATELLA
VIA R.R.GARIBALDI

Il progetto Orti Urbani Garbatella nasce nel 2009 dal contributo di molte associazioni del nostro territorio e rappresenta il primo orto urbano sociale a Roma. Un'esperienza pionieristica che, oggi conta 25 appezzamenti (4 dei quali dedicati ad attività sociali, tipo orto-didattica) e molte decine di attivisti, fra ortisti e sostenitori del progetto. Ma lo scopo iniziale era realizzare il Parco Garbatella, un'area verde di 45.000 mq, che versava in condizioni di abbandono e degrado. Uno stato caro agli speculatori che su quelle aree puntano le loro mire nefaste. Un progetto che nasce dalla consapevolezza che nulla è più semplice da destinare all'edilizia di uno spazio degradato e inospitale, così come, nulla è più difficile da trasformare in cemento di un'area curata e vissuta come bene comune da tutelare e gestire.

https://ortiurbanigarbatella.noblogs.org/colture/orti/

P4 - APS PARCO DELLA TORRE DI TORMARANCIA
VIALE DI TOR MARANCIA, 29

Il parco è il simbolo del quartiere poiché al suo interno custodisce la Torre Marancia (già Torre di San Tommaso), un torre medievale risalente al XIV sec. oggi purtroppo chiusa e non agibile.
Da giugno 2018 è nata sul territorio l'Associazione Parco della Torre di Tormarancia APS, che si prefigge, in particolare, come scopo di promuovere lo sviluppo sociale, culturale del territorio degli abitanti che lo vivono, mediante iniziative tese alla riduzione delle disuguaglianze, al miglioramento e alla rigenerazione del territorio, ad iniziare dal parco della Torre.

parcodellatorre@gmail.com

P5 - COMITATO LARGO ENEA BORTOLOTTI

Il comitato Largo Enea Bortolotti nasce nel 2019 dalla volontà di un piccolo grupoo di cittadini di riqualificare il parco. Il fine del comitato è quello di restituire l'area verde al territorio attraverso l'attuazione di pratiche partecipative e di attività per grandi e bambini. Non ultimo quello di mantenere pulito il parco stesso, inteso come mezzo necessario per la fruizione del luogo.

fb: Comitato Largo Enea Bortolotti

P6 - ORTI URBANI VIA PINCHERLE

P7 - ORTI URBANI 3 FONTANE

L' Associazione "Orti Urbani Tre Fontane" nasce nel gennaio del 2013, su iniziativa di un gruppo di abitanti nel quartiere Montagnola .
Una decina di quaranta-cinquantenni accomunati da un particolare spirito aggregativo e una specifica sensibilità verso le tematiche sociali e ambientali.
Presto la conoscenza del territorio porta il gruppo a individuare un area abbandonata al degrado decidendo un volantinaggio per la sua pulizia e possibile recupero.
Si intendeva portare all'attenzione del quartiere la situazione di decadimento in cui versava lo spazio. In pochi mesi l'area è stata bonificata da quintali di rifiuti , pulita dalle piante infestanti, per una superficie di circa 6000 m^2; successivamente delimitata e suddivisa in 65 lotti da $50m^2$ ciascuno, in cui sono state avviate piccole coltivazioni condivise.
Dopo circa 2 anni la stessa operazione è stata fatta per strappare altra terra limitrofa per la installazione di altri 50 orti.
A 6 anni di distanza l'associazione ha messo in campo numerose iniziative legate sia alla terra e al suo mantenimento che all'educazione e alla socialità. Il carattere popolare, la diversità di cultura e di stato sociale, i differenti intenti dei 300 soci attuali sono la garanzia di un dibattito che attorno al territorio, agli orti urbani, all'ecologia , a un diverso modo di sviluppo economico, sta portando a percorsi concreti, a sperimentazioni, a relazioni molto interessanti. Sono tentativi, spesso faticosi che stanno creando relazioni tra le persone, scambio di professionalità baratto insomma una comunità articolata ma soprattutto solidale.

https://ortiurbanitrefontane.it/

8 - CAMPO SOCRATES
VIA ALBERTO ASCARI

Il Campo Socrates è un progetto lanciato dall'aps Nessun Dorma nel 2014, è un campo di calcetto recuperato da attivist* e cittadin* del quartiere che reclamano socialità e spazi di aggregazione. In questi anni è stata la cornice di innumerevoli iniziative di carattere culturale lanciate dalle associazioni del territorio, ma anche un luogo di incontro e gioco per molti bambini e bambine del quartiere. Il Campo è stato intitolato a 'Socrates', capitano del Brasile '82 ed ex giocatore della Fiorentina. Quando arrivò in Italia gli chiesero: "chi è l'italiano che stima di più, Mazzola o Rivera?", rispose o doutor "Non li conosco. Sono qui per leggere Gramsci in lingua originale e studiare la storia del movimento operaio".

fb: Campo Socrates

SEDI ANPI

P1 - RENATO BIAGETTI
VIA DELLA VASCA NAVALE, 6

La sezione ANPI - Associazione Nazionale Partigiani d'Italia- intitolata a Renato Biagetti nasce nel 2008, per volontà del comandante Massimo Rendina, sul campo da rugby dell'ex cinodroromo dedicato a Renato, ucciso dalle lame fasciste e ad Antonio morto sul lavoro. Da dieci anni la sezione lavora attivamente sul territorio, e non solo, per far si che il sentimento antifascista che spinse ragazze e ragazzi a prendere le armi e ad unirsi alla Guerra di Liberazione non muoia, ma continui ad animare i giovani di oggi nelle scuole, sui campi da rugby e nelle strade al fine di costruire una società più giusta e più umana.

fb: Anpi Renato Biagetti

P2 - MARTIRI DELLE FOSSE ARDEATINE
VIALE DI TOR MARANCIA, 119

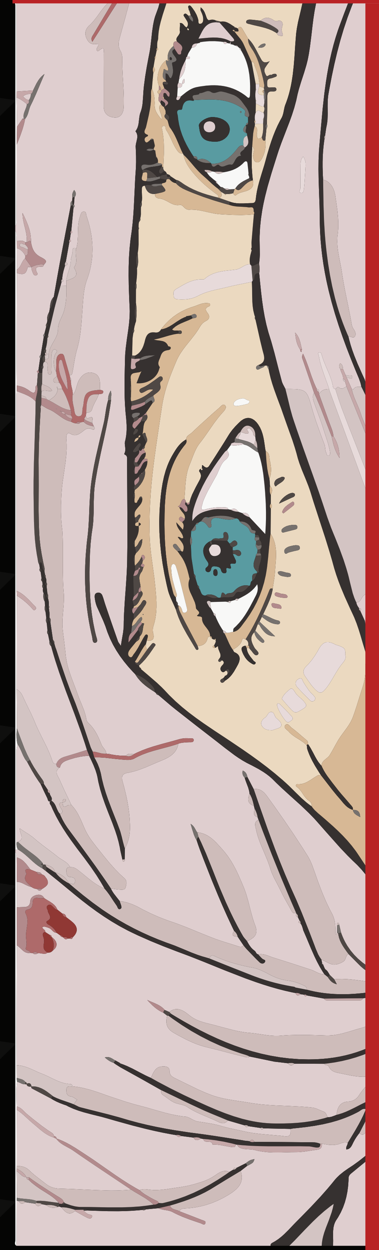
Sede ANPI nata nel 2009 grazie all'opera di alcuni compagni di Tor Marancia e Montagnola, il primo Presidente fu Dario Spallone, comandante partigiano in Abruzzo. Nasce dal bisogno di far conoscere e divulgare la storia della Resistenza, della libertà e della giustizia sociale. Valori trasmessi attraverso alcune delle attività svolte come incontri nelle scuole con testimoni, presentazioni di libri e cineforum.

anpi.ardeatino@hotmail.it

IERI PARTIGIANI
OGGI ANTIFASCISTE
NON PER ODIO
MA PER DIGNITA'

FB: RETEROMASUD
RETEROMASUD@GMAIL.COM

ROMA SUD 100% ANTIFA



MAPPA "RENATO BIAGETTI"
R-ESISTENZE DEL MUNICIPIO VIII